

Abbandoni scolastici e Neet, la Sicilia ai vertici della classifica del disagio

Qds Quotidiano di Sicilia
Martedì 14 Luglio 2020

LAVORO E OCCUPAZIONE #RIPARTICOLQDS

17

Studio pubblicato da Openpolis: più del 40% dei giovani isolani tra 18 e 24 anni non studia né lavora

Abbandoni scolastici e Neet, la Sicilia ai vertici della classifica del disagio

In provincia di Caltanissetta percentuale record: 45%. Venezia e La Spezia città virtuose

PALERMO - L'Italia è uno dei paesi Ue più colpiti da due fenomeni rappresentativi della povertà educativa. Si tratta dell'abbandono scolastico e dell'incidenza di Neet. È quanto riporta uno studio pubblicato da Openpolis.

L'abbandono colpisce i ragazzi e le ragazze che lasciano il proprio percorso di studi prima del tempo, senza conseguire il diploma. Un fenomeno che riguarda in particolare i giovani che provengono da contesti sociali ed economici svantaggiati. L'abbandono ostacola la ricerca di un lavoro e aumenta il rischio di ricadere nel disagio economico e sociale.

Nel 2019 nel nostro Paese il 13,5% dei residenti tra 18-24 anni ha lasciato la scuola con la sola licenza media. Una quota che è tra le più alte in Europa, superata solo da Spagna, Malta, Romania e Bulgaria. L'Italia si impone prima per quota di giovani Neet in Ue.

I Neet (neither in employment nor in education or training) sono invece i giovani non occupati e non inseriti in un percorso di istruzione né di formazione. Anche in questo caso si tratta di una condizione più frequente tra i ragazzi e le ragazze che vivono in contesti di disagio. In Italia nel 2019 i Neet rappresentavano il 23,2% dei residenti tra i 18-24 anni. Un dato preoccupante, considerato che si parla di quasi 1 giovane su 4.

Si tratta di due fenomeni in parte

Negli ultimi anni il tasso dei Neet è diminuito molto meno rispetto agli abbandoni



connessi. I ragazzi e le ragazze che lasciano gli studi precocemente incontrano spesso difficoltà a trovare lavoro. E se non hanno un'occupazione e non si inseriscono in percorsi educativi alternativi, risultano come Neet. Non è un rapporto causa-effetto, ma è sicuramente vero che si tratta di fenomeni da analizzare in parallelo, che rischiano di compromettere il futuro di ragazzi e ragazze, in un'età decisiva per porre le basi del proprio futuro lavorativo, e quindi economico e sociale.

I fenomeni dell'abbandono e dei Neet hanno seguito andamenti diversi negli anni. Il tasso di Neet è diminuito meno di quello di abbandono. Dal 2010 al 2013, anni fortemente colpiti dalla crisi economica iniziata nel 2008, si registra un aumento della percentuale di giovani Neet e un calo dell'abbandono scolastico. Negli anni successivi segue invece una diminuzione costante di entrambi i fenomeni, fatta eccezione per l'aumento degli abbandoni registrato dal 2016 al 2018, anni in cui la quota di Neet ha continuato a ridursi. Dal 2018 al 2019 anche l'abbandono ha ricominciato a diminuire, con un calo di un punto per-

centuale. Complessivamente, la riduzione dell'abbandono è stata più lineare di quella dei Neet.

I due fenomeni seguono complessivamente andamenti diversi nel corso degli anni. Una crescita della percentuale di Neet infatti dipende in larga misura da un aumento della disoccupazione giovanile, che può non avere niente a che fare con l'uscita precoce dalla scuola. Dall'altro lato, un aumento degli abbandoni non comporta direttamente un aumento della percentuale di Neet.

Dal momento che abbandonare gli studi non significa necessariamente non trovare un'occupazione e che i Neet possono anche avere titoli di studio oltre la licenza media. Per comprendere meglio la relazione tra questi due fenomeni - si legge nella relazione - fermarsi alle medie nazionali non basta.

Analizzando la questione a livello regionale, emerge come il tasso di abbandono scolastico e l'incidenza di giovani Neet siano particolarmente incisivi negli stessi territori. Le grandi

regioni del Sud hanno più abbandoni e più Neet. La Sicilia è al primo posto per incidenza di entrambi i fenomeni. Sicilia, Calabria, Puglia, Sardegna e Campania sono le cinque regioni con le quote più alte sia di abbandoni scolastici che di giovani Neet. Tra gli altri territori invece, al centro spicca negativamente il Lazio (con il 12% di abbandoni e il 22,2% di Neet) e al Nord la Lombardia (11,5% di abbandoni) e il Piemonte (18,9% di Neet).

Viceversa regioni come il Veneto, le Marche e la provincia autonoma di Trento registrano una bassa incidenza di entrambi i fenomeni. Le province con più abbandono sono le stesse con più Neet e viceversa.

Caltanissetta è la provincia con la più alta percentuale di abbandoni e di Neet. In questo territorio è più di 1 ragazzo su 4 a lasciare gli studi precocemente (27%) e quasi la metà a non lavorare né studiare (45%). Seguono altre province del Sud, tra cui Sud Sardegna, Crotone e le siciliane Catania e Enna.

Al lato opposto della linea di tendenza, Venezia e La Spezia. Rispettivamente le province con la più bassa quota di Neet (11,2%) e di abbandoni (4,8%). 22 circa, i punti percentuali di differenza tra il tasso di abbandono nella provincia di Caltanissetta e in quella di La Spezia. In provincia di Caltanissetta i comuni con più abbandoni sono anche tra quelli con più Neet. Come emerge dai dati, i comuni di Nisembi, Butera e Valledlunga Pratomeno sono sia tra i territori più colpiti dall'abbandono (oltre il 30%) sia tra quelli con le più alte quote di Neet (oltre il 20%). Viceversa, i comuni di Sutura, Milena e Resuttano sono tra quelli dove entrambi i fenomeni incidono meno.

Fondoprofessioni Sostegno a smart working

ROMA - Il Consiglio di Amministrazione del Fondo interprofessionale nazionale Fondoprofessioni, attraverso l'approvazione dell'Avviso 09/20, ha deliberato lo stanziamento di 200 mila euro per finanziare specifici corsi di formazione finalizzati all'ottimizzazione dello smart working negli Studi professionali. Si tratta di un intervento progettato in sinergia con Ebprio, l'Ente bilaterale degli Studi professionali, che consentirà di qualificare il personale di migliaia di Studi professionali, per la corretta gestione del lavoro agile.

Una misura, quella di Fondoprofessioni che è integra e completa quanto già previsto nei mesi scorsi da Ebprio. Infatti, in conseguenza dell'emergenza Covid-19, l'Ente bilaterale ha riservato un plafond di risorse per l'erogazione di rimborsi agli Studi professionali per l'acquisto della strumentazione necessaria per lo smart working. «La misura di Ebprio di sostegno all'attivazione dello smart working, come disciplinato dalle normative per il periodo dell'emergenza Covid-19, ha avuto un riscontro molto positivo e ha consentito a molti professionisti di proseguire la propria attività in sicurezza. La scoperta di questa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa sta ora portando molti professionisti alla decisione di utilizzare il lavoro da remoto e lo smart working in modo più strutturale. Il percorso di sviluppo delle competenze dei lavoratori, intrapreso da Fondoprofessioni, ha di conseguenza un rilievo fondamentale», ha dichiarato il Presidente di Ebprio Leonardo Pascazio.

L'Avviso 09/20 di Fondoprofessioni si rivolge, quindi, a coloro i quali abbiano ottenuto da Ebprio il contributo per l'acquisto della strumentazione per il lavoro da remoto. Nello specifico, gli Studi professionali potranno ottenere il rimborso integrale della quota di partecipazione ai corsi in materia di gestione, organizzazione e sviluppo dello smart working, organizzati da Enti formatori accreditati presso Fondoprofessioni.

L'opportunità del Franchising



YOYO'

L'AZIENDA: Yoyo è il franchising con l'accento sul gusto che permetterà di offrire un prodotto di qualità, genuino e fresco adatto a qualsiasi età.

COSA OFFRE: Yoyo conquista con la sua gamma di prodotti freschi preparati giornalmente con materie prime di alta qualità per soddisfare le dolci esigenze dei clienti. Yoyo è il luogo in cui fare una pausa gustosa al mattino, saziare le voglie di cibo pomeridiane o soddisfare i desideri dettati dalla fame notturna.

BUDGET POTENZIALE: da concordare

UBICAZIONE OTTIMALE: tutta Italia

DURATA DEL CONTRATTO: da concordare



IL SOGNATORE

L'AZIENDA: Il Sognatore, grazie alla professionalità, serietà e alla conoscenza del settore turistico, unita alla voglia di crescere con tutti quelli che vogliono avere una vita piena di soddisfazioni, sviluppa la sua rete Franchising aprendo la sua prima filiale.

COSA OFFRE: Il sognatore offre la formula giusta studiata per ogni esigenza.

BUDGET POTENZIALE: da 250 €

UBICAZIONE OTTIMALE: tutta Italia

DURATA DEL CONTRATTO: da concordare



L'ORO DI PULCINELLA

L'AZIENDA: L'Oro di Pulcinella è una società specializzata nella distribuzione di caffè in cialde e capsule e prodotti affini. L'utenza finale ha dimostrato un forte apprezzamento per caffè definendolo "il miglior caffè disponibile in cialde e capsule".

COSA OFFRE: la giusta miscelazione tra arabica e robusta effettuata dai maestri napoletani del caffè che riescono a rendere uniche le miscele.

BUDGET POTENZIALE: 10.000,00

UBICAZIONE OTTIMALE: tutta Italia

DURATA DEL CONTRATTO: 5 anni



ACQUA E BOLLICINE

L'AZIENDA: Acqua e bollicine è il negozio in cui si possono vendere impianti per il trattamento dell'acqua, per famiglie, per bar/ristoranti, per condomini, per industrie, per interi comuni.

COSA OFFRE: prevede l'apertura di store, dove la differenza verrà data dall'assistenza e dal rapporto umano che si crea tra la clientela e il personale.

BUDGET POTENZIALE: 21.000+ IVA

UBICAZIONE OTTIMALE: vie commerciali

DURATA DEL CONTRATTO: 5 anni